



PROVINCIA DI BRINDISI

-----ooOoo-----

ESTRATTO DELLE DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

N. 1577

del 28-08-2012

SERVIZIO: AMBIENTE ED ECOLOGIA

UFFICIO: VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE

OGGETTO: SNAM Rete Gas S.p.A. - realizzazione di un metanodotto denominato "Allacciamento Menga Petroli S.n.c. di Ceglie Messapica (BR)". Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA

L'anno duemiladodici, il giorno ventotto del mese di agosto

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto che sulla determinazione in oggetto è stato acquisito, ai sensi dell'art. 55 comma 3, dello Statuto della Provincia il parere del Vice Segretario Generale di conformità alle leggi, allo Statuto ed ai regolamenti, così formulato: Conforme con invito all'ufficio proponente a rivedere la forma dell'atto.

Li, 14-08-2012

Il Vice Segretario Generale
F.to PRETE FERNANDA

Visto del Direttore Generale, Dr. Giovanni PORCELLI, di conformità programmatica e di attuazione del Piano Esecutivo di Gestione, ai sensi dell'art. 57, comma 5 dello Statuto Provinciale, così formulato:

Li,

Il Direttore Generale
F.to

Atteso che la gestione dell'Ente è affidata ai Dirigenti per effetto della prevista normativa contenuta nella legislazione vigente;

Attesa pertanto la propria esclusiva competenza;

Premesso che:

- con nota del 29 marzo 2012, acquisita agli atti di questa Amministrazione il 30 marzo 2012 con prot n. 25764, il sig Vigo Vincenzo, in qualità di procuratore della Società Snam Rete Gas S.p.A, con sede legale in San Donato Milanese alla P.zza Santa Barbara 7, presentava istanza in marca da bollo di verifica di assoggettabilità a VIA relativa al progetto per *la realizzazione di un metanodotto denominato “Allacciamento Menga Petroli S.n.c. di Ceglie Messapica (BR) DN 100 (4”) – 75 bar” di proprietà di Snam Rete Gas S.p.A* allegando la documentazione relativa al progetto oltre che la ricevuta di versamento degli oneri istruttori pari ad € 30,00, relativamente ad un importo totale di progetto dichiarato pari ad € 110.000,00;
- con nota prot n. 27447 del 5 aprile 2012 questo Servizio richiedeva l’effettuazione da parte del proponente delle misure di pubblicità al fine di regolarizzare l’istanza presentata;
- con nota del 23 aprile 2012, acquisita agli atti di questa Amministrazione il 26 aprile 2012 con prot n. 31734, il proponente trasmetteva la certificazione dell’avvenuta pubblicazione;
- con nota prot n. 42049 del 30 maggio 2012 questo Servizio faceva richiesta di documentazione integrativa relativamente al rischio di esplosione del gasdotto di che trattasi alla quale il proponente dava riscontro con nota del 28 giugno 2012, acquisita agli atti di questa Amministrazione con prot. n. 51556 del 02 luglio 2012, allegando altresì il parere di conformità del progetto alle norme di prevenzione incendi rilasciato dal Comando Provinciale Vigili del Fuoco con nota prot. n. 9964 del 03 settembre 2010;
- dall’esame della documentazione complessivamente prodotta si rileva che:
 - il progetto prevede la realizzazione di una condotta per il trasporto di gas naturale ad una pressione massima pari a 75 bar di lunghezza pari a circa 353 metri con origine dal P.I.D.A. (Punto di Intercettazione con Disaggio di Allacciamento) 4180922/2; la condotta correrà per circa 190 metri in terreni agricoli, attraverserà la S.P. 26 alla progressiva 0+170 per poi proseguire parallelamente alla stessa per circa 150 metri fino al punto di consegna ubicato sulla particella 121 del foglio di mappa 97 del N.C.T. del Comune di Ceglie Messapica dove verrà realizzato un nuovo impianto P.I.D.A.;
 - il tracciato della condotta interesserà i mappali del Comune di Ceglie Messapica di seguito elencati:
 - foglio n. 98 particelle 116 e 445,
 - foglio n. 97, particelle 91, 119 e 121;
 - il punto di stacco dall’esistente impianto P.I.D.A. del metanodotto in esercizio verrà effettuato mediante la realizzazione di un P.I.D.S. (Punto di Intercettazione di Derivazione Semplice) localizzato sul foglio 98 della particella 445 del Comune di Ceglie Messapica e prevedrà un ampliamento dell’area impiantistica la quale sarà opportunamente recintata con pannelli modulari in ferro zincato fissati su un cordolo in c.a. largo 0.30 m di dimensioni pari a circa 1.738m X 1.738 m;
 - la parte finale del metanodotto terminerà con la realizzazione di un impianto P.I.D.A., di dimensioni pari a 1.738 m X 3.388 m, il quale sarà recintato con pannelli modulari in ferro zincato fissati su un cordolo in c.a. largo 0.30 m;
 - in fase di cantiere i lavori saranno effettuati in maniera tale da garantire la sicurezza del personale impiegato per la costruzione, la sicurezza di terzi, la salvaguardia dell’ambiente e delle aree interessate dai lavori stessi;
 - al termine dei lavori saranno posti in essere tutti gli interventi necessari al fine di restituire al paesaggio il suo aspetto originario.

Rilevato che

- sull’area oggetto di interventi vi è la presenza di elementi tipici del paesaggio agrario brindisino quali muretti a secco e alberi di ulivo;
- l’area di progetto ricade parzialmente in un’area classificata quale Ambito Territoriale Esteso di valore rilevante “B”, ai sensi del vigente Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio della Regione Puglia approvato con Del. di Giunta Regionale n. 1748 del 15 dicembre 2000;
- seppur ad oltre 150 dall’area d’intervento, sono presenti la *Masseria Porcile*, segnalata nella Carta dei Beni Culturali, e delle zone classificate quali *foreste e boschi*, tutelati dall’art. 142 del D.lgs 42/2004 e dall’art. 3.10 del PUTT/p;

- il progetto non interferisce con aree naturali protette né con Siti di importanza comunitaria (SIC) o Zone di protezione speciale (ZPS) e non ricade in aree individuate dal Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) come aree a rischio idrogeologico o ad alta pericolosità idraulica;

Considerato che

- il proponente ha effettuato le misure di pubblicità a mezzo di:
 - avviso di deposito all'Albo pretorio del Comune di Ceglie Messapica, n. 437 del 28 marzo 2012, pubblicato dal 13 aprile 2012 al 28 maggio 2012;
 - pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 53 del 12 aprile 2012;
- il progetto rientra nella categoria B.2.g/5) dell'elenco B.2 dell'Allegato B della L.R. 11/2001 e s.mi. "installazione di ... gasdotti con lunghezza complessiva inferiore ai 20 Km" tra quelli soggetti a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA.

Ritenuto, sulla base di quanto sopra riportato, di poter determinare che:

- nel complesso, le informazioni prodotte dal proponente consentono la comprensione delle caratteristiche del progetto e la valutazione dei principali impatti che l'opera può comportare sull'ambiente;
- dall'analisi della documentazione trasmessa, i potenziali impatti determinati dalla realizzazione degli interventi di ampliamento in progetto e dall'esercizio delle attività potranno riguardare:
 - *la sottrazione di suolo e di vegetazione;*
 - *le emissioni sonore e di polvere durante la fase di cantiere;*
 - *il disturbo arrecato alla fauna durante la fase di cantiere;*
 - *l'aumento del traffico veicolare durante la fase di cantiere;;*
 - *il rischio di esplosione: come fatto presente dal proponente nella relazione integrativa le principali cause di incidenti, come desumibile da una seppur ridotta casistica, sono:*
 - *accidentale urto e danneggiamento della tubazione con mezzi di movimentazione terra;*
 - *movimenti del terreno per eventi franosi o fenomeni erosivi di corsi d'acqua;*
 - *fenomeni di corrosione del mantello della tubazione;*

al fine di prevenire tali eventi la società attuerà una costante sorveglianza del tracciato effettuando frequenti rilievi al fine di monitorare ogni potenziale fattore di rischio; da un punto di vista progettuale saranno assunte le seguenti cautele:

 - *tubazione interrata con profondità non inferiore a 1,5 metri lungo l'intero tracciato e di spessore pari a minimo 5,20 mm,*
 - *mantenimento di una fascia di servitù non edificabile di 27 m a cavallo del metanodotto,*
 - *la segnalazione della presenza del metanodotto,*
 - *attraversamento della S.P. 26 mediante l'utilizzo di una trivella spingitubo, ossia adoperando una tecnica di scavo trenchless, al fine di garantire una profondità tale da porre al riparo la tubazione dai carichi mobili agenti sulla stessa con l'ausilio di un tubo di protezione da 8" di spessore 6,4 mm per una lunghezza di 13, 20 metri;*

in conclusione il proponente ritiene che l'adozione di spessori e fattori di sicurezza elevati, la realizzazione di una adeguata copertura del metanodotto, i controlli messi in atto nella fase di costruzione, l'ispezione del metanodotto in esercizio prevista con controlli sia a terra sia tramite pig intelligente, consente di poter considerare una frequenza di incidente inferiore a $1,6 \cdot 10^{-4}$ eventi/km/anno (dato corrispondente alla frequenza di incidente desunto dalla European Gas Incident Data Group);
- non sussistono fattori legati alla realizzazione del progetto in esame che possano causare ripercussioni sull'ambiente di importanza tale da rendere necessaria la procedura di VIA ai sensi del D.Lgs n. 152/06, a condizione che l'esecuzione degli interventi previsti avvengano nel rispetto della specifica normativa di settore nonché delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Visti:

- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (*Norme in materia ambientale*) e s.m.i., che disciplina, nella Parte Seconda, Titolo III le procedure per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per la verifica di assoggettabilità a VIA;
- il D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;
- il D.Lgs. 29 giugno 2010, n. 128 “*Modifiche ed integrazioni al D.Lgs. n. 152/06, recante norme in materia ambientale, a norma dell'art. 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69*”;
- la Legge Regionale 12.04.2001 n. 11, “*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*”, e successive modifiche, che disciplina le procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) e definisce le competenze in materia;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2614 del 28/12/09 avente ad oggetto la “*Circolare esplicativa delle procedure di VIA e VAS ai fini dell'attuazione della Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/06 come modificato dal D.Lgs. n. 04/08*”;
- la L.R. n. 17/2007 e s.m.i. recante “*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*” con la quale, tra l'altro, entra in vigore l'operatività della delega alle Province delle funzioni in materia di procedura di VIA e in materia di valutazione di incidenza così come disciplinate dalla L.R. n. 11/01;
- il Regolamento Provinciale per la disciplina del Rilascio delle Autorizzazioni e dei Controlli in Materia Ambientale, nonché il Regolamento per il funzionamento degli Uffici e dei Servizi provinciali;
- l'art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000 con il quale sono stati attribuiti ai dirigenti le funzioni e responsabilità in materia di provvedimenti di autorizzazione, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni anche di natura discrezionale;
- il Decreto del Presidente della Provincia di Brindisi n. 34 del 7 marzo 2011, con il quale sono state affidate al Dott. Pasquale Epifani le funzioni dirigenziali del Servizio Ecologia.

D E T E R M I N A

- **di considerare** la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- **di non assoggettare alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale**, per tutte le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate, il progetto relativo alla realizzazione di un metanodotto denominato “*Allacciamento Menga Petroli S.n.c. di Ceglie Messapica (BR) DN 100 (4”) – 75 bar*” di proprietà di Snam Rete Gas S.p.A, con le seguenti prescrizioni:
 - sia preventivamente acquisito, ai sensi della L.R. n. 14/2007, il parere dell'UPA e della Commissione per la tutela degli ulivi monumentali l'autorizzazione all'espianto degli ulivi presenti lungo il tracciato della condotta;
 - le scelte progettuali dovranno prevedere soluzioni che contemplino misure di salvaguardia e/o di ripristino dei muretti a secco e di tutti gli ulivi, quali elementi caratteristici del paesaggio;
 - siano prese tutte le misure idonee a scongiurare pericoli di scoppio, anche a mezzo di idonea cartellonistica di segnalazione, anche in considerazione della presenza di una linea elettrica, della vicinanza nonché dell'attraversamento della SP 26 e della presenza di insediamenti abitativi;
 - siano prese, in fase di cantiere, tutte le misure idonee a ridurre la produzione di polveri (imbibizione delle aree di cantiere, predisposizione di sistemi idonei per attenuare la produzione e dispersione di polveri sulle aree circostanti, ecc.) e le emissioni acustiche (uso di silenziatori, barriere antirumore ecc.);
 - la fase di trasporto dovrà eseguirsi mediante l'uso di teli di protezione al di sopra dei veicoli pesanti con esplicito riguardo ai carichi di pietrame e di materiale arido (toutvenant) in quanto più soggetti alla dispersione delle polveri;

- in uscita dal cantiere si dovrà inoltre procedere alla pulizia dei pneumatici dei semirimorchi, in modo tale da annullare l'effetto della cosiddetta "imbiancatura stradale" dovuta al deposito delle terre che porta, in breve, oltre all'innalzamento di polveri in aree urbane anche il danneggiamento delle pavimentazioni stradali stesse;
 - siano limitati al minimo indispensabile i movimenti di terra e i materiali di scavo che dovranno essere gestiti in conformità alla vigente normativa in materia di rifiuti (art. 186 del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i.);
 - il suolo fertile sottratto al terreno agricolo durante la realizzazione dell'opera dovrà essere accantonato e conservato per il reimpiego;
 - provvedere, anche in fase di cantiere, a garantire il corretto deflusso delle acque meteoriche a protezione sia della sede stradale sia dei terreni attigui, al fine di evitare i danni per eventi meteorologici che si dovessero manifestare durante i lavori;
 - siano predisposte misure idonee a scongiurare pericoli connessi con eventi piovosi che dovessero verificarsi a scavi aperti e si tenga in debita considerazione l'alterazione provvisoria e non del regime di deflusso delle acque superficiali;
 - dovrà essere garantito il ripristino delle condizioni preesistenti alla realizzazione dell'opera per quelle aree limitrofe interessate provvisoriamente nella fase di cantiere;
 - la tempistica dei lavori sia mirata a minimizzare i disagi per la popolazione e per il traffico dell'area interessata;
 - sia garantita l'idonea procedura di raccolta e smaltimento, secondo le normative vigenti, dei rifiuti e degli eventuali reflui civili prodotti;
 - siano adottate, in accordo con l'Autorità preposta al rilascio dell'Autorizzazione, tutte le misure idonee a scongiurare pericoli di esplosione del gasdotto derivanti, da urto accidentale, movimenti del terreno, fenomeni di corrosione, lavorazioni edili e agricole, difetti di costruzione, realizzazione di diramazioni da condotta principale, errori di progettazione e di manutenzione, erosione, caduta di fulmini etc..;
- il presente provvedimento non sostituisce né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione dei pareri e delle autorizzazioni richieste dalla normativa vigente ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo e al successivo esercizio delle attività, ed è subordinato agli adempimenti di competenza di tutti gli altri enti;
 - **di notificare** la presente determinazione al soggetto proponente: SNAM RETE GAS S.p.A., agli indirizzi "Distretto Sud Orientale Via Amendola 162/1, 70126 Bari" e "snamretegas@pec.snamretegas.it";
 - **di trasmettere**, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di competenza previsti dall'art. 21 della L.R. 11/2001 e s.m.i., copia della presente determinazione al Comune di Ceglie Messapica;
 - **di stabilire**, ai sensi dell'art. 16, comma 7, della L.R. n. 11/2001 e s.m.i., che l'efficacia temporale della presente pronuncia di esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale è fissata in anni 3 (tre);
 - **di pubblicare**, ai sensi dell'art. 16 comma 11 della L.R. n. 11/2001 e s.m.i. e dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., il presente provvedimento per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, e per intero sul sito web della Provincia di Brindisi.

Il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili, in quanto la sua pubblicazione ai sensi dell'art.25, comma 3, della L.R. n.11/2001 sul BURP è a titolo gratuito.

Avverso il presente provvedimento è ammesso entro 60 gg. ricorso al T.A.R. Puglia e ricorso straordinario entro 120 gg. al Presidente della Repubblica.

Il Dirigente del Servizio
F.to Dott. Pasquale EPIFANI

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi dell'art.64 dello statuto della Provincia, si esprime il seguente parere in ordine alla regolarità contabile:

Favorevole, non comporta alcun adempimento contabile.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
F.to CAMARDA PIETRO

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta la prescritta copertura finanziaria, con la contestuale assunzione dell'impegno di spesa n° _____ del _____

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

RELATA DI PUBBLICAZIONE ED ATTESTAZIONE ESECUTIVITA'

- Si attesta che la presente determinazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio oggi e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi, fino al
- Si attesta, altresì, che la presente determinazione, avendo ottenuto il visto di regolarità contabile sopra esposto, è esecutiva ad ogni effetto;

Il Messo Notificatore

.....

Il Responsabile
Segreteria Atti Amministrativi

.....

Ai sensi e per gli effetti del disposto di cui all'art. 65, commi 3 e 4 dello Statuto Provinciale e dell'art. 74, comma 3, del Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e Servizi, la presente determinazione viene trasmessa in copia:

- a) Al Sig. Presidente
- b) Ai Signori Assessori
- c) Al Sig. Segretario Generale
- d) Al Collegio dei Revisori

IL RESPONSABILE
Segreteria Atti Amministrativi

.....